

GAZZETTINO EUROPEO

INFORMAZIONE E DOCUMENTAZIONE COMUNITARIA PER L'EUROPA MEDITERRANEA

GAZZETTINO
EUROPEO.IT

UNIONE EUROPEA - Con il Trattato di Lisbona, l'Unione europea, ormai dotata di personalità giuridica, si sostituisce alla Comunità europea.

UE: 1° DICEMBRE 2009, ENTRA IN VIGORE IL TRATTATO DI LISBONA

Con esso si modificano i due Trattati fondamentali che sono il Trattato sull'Unione europea e il Trattato che istituisce la Comunità europea (TUE).

Tra i principali miglioramenti: un'Unione più democratica, più aperta, più responsabile e più efficace.

L'ex Beatles parla degli effetti nocivi della produzione di carne bovina



AL PARLAMENTO EUROPEO,
A MENO DI UNA SETTIMANA
DALLA CONFERENZA
DI COPENAGHEN,
PAUL MCCARTNEY
SCENDE IN CAMPO E
DETTA LA SUA RICETTA
SUL CLIMA:
**«NIENTE CARNE IL LUNEDÌ
PER SALVARE IL PIANETA»**

CALZATURIERO

PROROGA DI 15 MESI
DELL'ANTIDUMPING
SU CALZATURE CINESI



CONTROLLI

NATALE: PER L'UE
DECORAZIONI LUMINOSE
A RISCHIO SICUREZZA



FERROVIE

TRENI: COL NUOVO
REGOLAMENTO
MAGGIORE TUTELA
DEI DIRITTI DEI
VIAGGIATORI

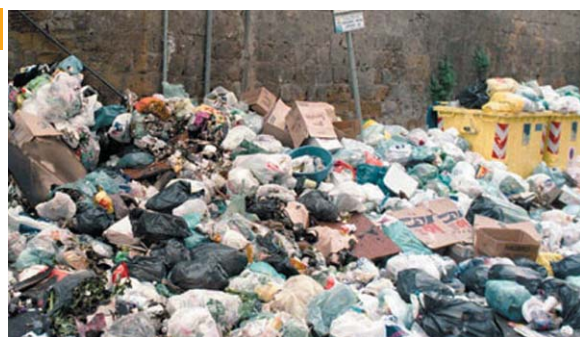
Dal 3 dicembre in vigore
il nuovo regolamento UE
sui diritti e gli obblighi dei
passeggeri delle ferrovie.



DANNI AMBIENTALI

RIFIUTI IN CAMPANIA:
UDIENZA ALLA CORTE
DI GIUSTIZIA EUROPEA

Per UE e OMS «eccessi
di mortalità e malforma-
zioni» nella popolazione
residente nei comuni a
Nord Est di Napoli



UNIONE EUROPEA - Con il Trattato di Lisbona, l'Unione europea, ormai dotata di personalità giuridica, si sostituisce alla Comunità europea.

UE: 1° DICEMBRE 2009, ENTRA IN VIGORE IL TRATTATO DI LISBONA

Il 1° dicembre 2009 è entrato ufficialmente in vigore il trattato di Lisbona. Per le istituzioni europee si tratta di una svolta epocale che comporterà nuovi e importanti vantaggi per i cittadini e chiuderà per il prossimo futuro il dibattito istituzionale. L'Unione europea potrà quindi dedicarsi pienamente alla ricerca di un'uscita indolore dalla crisi economica e finanziaria e portare avanti la strategia UE 2020 per una crescita più "verde".

A parlare per tutti è il presidente della Commissione europea, José Manuel Barroso, secondo cui: «Il trattato di Lisbona pone il cittadino al centro del progetto europeo. Disporremo finalmente delle istituzioni giuste per agire e della stabilità necessaria per convogliare tutte le energie verso il raggiungimento dei risultati che contano per i nostri cittadini». Il trattato di Lisbona modifica i vigenti trattati UE e CE senza sostituirli e conferisce all'Unione il quadro giuridico e gli strumenti necessari per affrontare le sfide del futuro.

La sua entrata in vigore renderà l'UE più democratica, trasparente ed efficiente, migliorando la posizione delle regioni e delle città nel sistema politico dell'UE, dando una vigorosa e decisiva spinta alla sussidiarietà della *governance* multilivello in Europa. L'Unione avrà così i mezzi per rispondere alle aspettative dei cittadini nei settori dell'energia, del cambiamento climatico, della criminalità transnazionale e dell'immigrazione e sarà anche in grado di esprimersi con più forza sulla scena internazionale.

Tra i principali miglioramenti:

- un'Europa più democratica, più aperta e più responsabile – il Parlamento europeo e i parlamenti nazionali avranno d'ora in poi più voce in capitolo nel processo decisionale dell'UE, e i cittadini avranno il diritto di sapere cosa decidono i loro

asscurare maggiore coerenza tra i diversi settori della politica esterna, come la diplomazia, la sicurezza, gli scambi e gli aiuti umanitari.

Questi miglioramenti conferiscono all'Unione la capacità di imprimere cambiamenti, di assicurare ai cittadini europei maggiore sicurezza e prosperità, ma anche l'opportunità di partecipare attivamente alla globalizzazione.

Dieci esempi di vantaggi per i cittadini europei

- Diritto dei cittadini di invitare la Commissione a presentare una nuova proposta ("iniziativa dei cittadini europei").

- Maggiore protezione per i cittadini grazie al nuovo status conferito alla Carta dei diritti fondamentali.

- Protezione diplomatica e consolare garantita a tutti i cittadini dell'UE che si recano o vivono all'estero.

- Assistenza reciproca in

caso di calamità naturali o provocate dall'uomo all'interno dell'Unione (inondazioni, incendi boschivi, ecc.).

- Nuove possibilità di affrontare gli aspetti transfrontalieri della politica energetica e della protezione civile, e di contrastare le gravi minacce per la salute a carattere transfrontaliero.

- Azione comune contro le organizzazioni criminali implicate nel favoreggiamento dell'immigrazione clandestina.

- Norme comuni per evitare il fenomeno dello "shopping" delle domande d'asilo, spesso presentate in più paesi.

- Lotta contro il terrorismo mediante il congelamento dei beni.

- Un approccio più democratico del

processo decisionale dell'UE (rafforzando il ruolo del Parlamento europeo e dei parlamenti nazionali).

- Possibilità di prestare un'assistenza finanziaria urgente ai paesi terzi.

Anche sul fronte giurisdizionale l'entrata in vigore del Trattato di Lisbona produrrà cambiamenti sostanziali.

L'Unione europea, ormai dotata di personalità giuridica, si sostituisce alla Comunità europea, conseguentemente, come le istituzioni che cambiano denominazione, tutto il sistema giurisdizionale dell'Unione prenderà il nome di **Corte di giustizia dell'Unione europea** composta da tre organi giurisdizionali: la **Corte di giustizia**, il **Tribunale** e il **Tribunale della funzione pubblica**.

Scompare la struttura in pilastri introdotta dal Trattato di Maastricht. Pertanto, la competenza della Corte di giustizia dell'Unione europea si estende al diritto dell'Unione europea salvo che i Trattati non dispongano diversamente.

La Corte di giustizia acquisisce così una competenza pregiudiziale generale nel settore dello spazio di libertà, di sicurezza e di giustizia conseguentemente alla scomparsa dei pilastri e all'abrogazione, ad opera del Trattato di Lisbona, degli artt. 35 UE e 68 CE che prevedevano restrizioni alla competenza della Corte di giustizia.

In primo luogo, per quanto riguarda la cooperazione di polizia e giudiziaria in materia penale, la competenza della Corte di giustizia a pronunciarsi in via pregiudiziale diventa obbligatoria e non è più subordinata a una dichiarazione di ciascuno Stato membro che riconosce tale competenza e che precisa i giudici nazionali che possono adirla. Con il Trattato di Lisbona, il settore della polizia e della giustizia penale entra nel diritto comune e tutti i giudici possono adire la Corte di giustizia.



ministri a livello dell'Unione. Tutti i cittadini europei avranno l'opportunità di influire sulle proposte legislative dell'UE;

- un'Unione più efficace – grazie a istituzioni più efficaci e snellite e a un processo decisionale più celere e coerente in materia di pubblica sicurezza, l'UE sarà in grado di lottare meglio contro la criminalità, il terrorismo e la tratta degli esseri umani;
- maggiori diritti per i cittadini europei – i valori e gli obiettivi dell'UE saranno illustrati in modo quanto mai chiaro. Inoltre la Carta dei diritti fondamentali avrà lo stesso valore giuridico dei trattati stessi;
- un attore globale di maggiore spicco – sono stati creati nuovi posti per



**Le tue inserzioni pubblicitarie?
Fai la cosa giusta, rivolgiti a...**

GAZZETTINO EUROPEO

redazione@gazzettinoeuropeo.it

AVVISO AI LETTORI

Per ricevere gratuitamente al proprio indirizzo di posta elettronica **GAZZETTINO EUROPEO** (formato .pdf) compilare il form sul sito www.gazzettinoeuropeo.it

PARLAMENTO EUROPEO

CLIMA: PER SIR PAUL McCARTNEY NIENTE CARNE IL LUNEDÌ PER SALVARE IL PIANETA

A meno di una settimana dalla conferenza mondiale sul clima di Copenaghen, anche l'ex-Beatles, Sir Paul McCartney, fa sentire la sua voce per difendere la lotta contro gli effetti del cambiamento climatico. Il cantante inglese ha tenuto un'audizione al Parlamento europeo di Bruxelles per lanciare l'iniziativa **"Less meat: less heat"**: la campagna da lui lanciata per diminuire il consumo di carne, come uno dei modi in cui ciascun individuo del mondo può contribuire a combattere il cambiamento climatico.

L'iniziativa consistente in un appello a non consumare carne per almeno un giorno alla settimana, il lunedì (Meat-Free day Monday) è stata presentata dal cantante e compositore insieme al presidente del "Panel intergovernativo sul cambiamento climatico" (il Picc) **Rajendra Pachauri**, anche durante una conferenza stampa, sempre al Parlamento europeo organizzato dal vicepresidente dell'Assemblea **Edward MacMillan-Scott**.

Il settore dell'allevamento produce il 18% del totale dei gas terra (in questo caso ossido di azoto) emessi nell'atmosfera più del settore dei trasporti



che arriva al 13%, è stato sottolineato durante la conferenza stampa. L'ossido di azoto, proveniente dai concimi e dai fertilizzanti a base di

nitriti, ha un potenziale 296 volte superiore al CO2 per quanto riguarda gli effetti sul cambiamento climatico. Al tasso attuale, che non si farà nulla

per modificare la tendenza, la produzione di carne - che già usa il 70% di tutti i terreni agricoli e causa di massicce deforestazioni soprattutto nei paesi in via di sviluppo - raddoppierà entro il 2050 arrivando a 465 milioni di tonnellate all'anno.

Secondo Pachauri, se tutti limitassero il proprio consumo di carne a cinque o sei giorni la settimana, le emissioni di gas serra «potrebbero essere ridotte del 5-8 per cento. Questo renderebbe molto più facile il compito dei governi per raggiungere un accordo internazionale al vertice Onu di Copenaghen sul clima», che mira a contenere entro 2°C il riscaldamento globale.

«Io sono cresciuto da ragazzo a Liverpool in una scuola dove non si mangiava carne il venerdì» ha detto

McCartney «non ho mai capito perché ma quello era lo stile di vita le regole della scuola. Ora c'è una ragione ancora più importante per farlo, perché dobbiamo ridurre le nostre emissioni nell'atmosfera».

L'invito è dunque quello di ridurre il consumo di carne: «Non sono solo le azioni dei Governi a salvare la Terra dal surriscaldamento», ha dichiarato McCartney, «anche ognuno di noi può fare qualcosa con un'alimentazione corretta. L'industria del bestiame produce infatti più gas serra di tutto il settore dei trasporti». Il cantante inglese ha poi spiegato come ogni secondo scompaiano quasi 6 campi da calcio di foreste per far spazio agli allevamenti, e come per ogni bistecca si consumi una quantità d'acqua pari a una doccia lunga 4 ore e senza contare che l'allevamento è una delle principali fonti di inquinamento delle acque, ha aggiunto.

Perciò, per il bene di tutti e anche della salute («molti studi dicono che la carne rossa fa male»), sarebbe bene stare senza carne almeno un giorno a settimana. «Diciamo il lunedì - conclude il 67enne ex Beatles, fervente vegetariano - magari dopo gli eccessi del weekend. Si taglierebbero le emissioni di un viaggio di 1500 km in macchina».

COMMISSIONE EUROPEA

UE: TECNOLOGIE DI SIMULAZIONE PER PREVENIRE LE CRISI FINANZIARIE

In che modo dovremo adattare le politiche economiche nel 2020, quando 1/4 della popolazione dell'UE avrà superato i 65 anni? L'economia saprà predire meglio in futuro la reazione delle banche di fronte alla stretta creditizia e le ripercussioni sull'economia in generale? Come si comporterà l'economia quando, a causa della progressiva riduzione delle risorse naturali, sarà più difficile soddisfare i nostri bisogni energetici? La Commissione europea ha presentato nei giorni scorsi un lavoro di ricerca di punta che potrebbe aiutare gli economisti a dare risposte a domande come queste facendo uso di un software di simulazione economica.

Frutto di un progetto di ricerca che, sostenuto dall'Unione europea e finanziato con 2,5 milioni di euro, si è concluso con successo l'altro ieri, il software usa la stessa tecnologia di simulazione impiegata nel cinema per creare immagini di sintesi al computer. Questo strumento è capace di predire le interazioni tra larghe fasce di popolazione di diversi operatori economici, quali le famiglie e le imprese, le banche e i mutuatari, o ancora i datori di lavoro e chi cerca un'occupazione, che effettuano operazioni commerciali e si fanno concorrenza come fossero persone reali.

Attribuendo a ciascun operatore simulato un comportamento individuale e realistico e presentando interazioni che mostrano il modo in cui si evolveranno i mercati, queste simulazioni su larga scala costituiscono un banco di prova migliore per le nuove politiche destinate ad affrontare le future sfide della nostra società.

Secondo Viviane Reding, commissario europeo per la società dell'informazione e i media, «questo

lavoro di ricerca europeo di prima classe ci può aiutare a passare dall'economia su carta all'economia dei supercalcolatori. Consentendo di testare l'impatto di una politica sulle persone mentre è ancora in fase di elaborazione, i risultati di questo progetto di ricerca integreranno le tradizionali sta-



tistiche e ipotesi economiche in merito al comportamento degli attori economici. Mi auguro che i ricercatori del settore pubblico e gli istituti nazionali di ricerca si diano presto da fare per mettere il prima possibile tale strumento a disposizione dei responsabili politici».

In pratica, la nuova tecnologia di simulazione usa esperimenti informatici per concentrarsi sulla relazione tra larghe fasce di popolazione di diversi attori economici in un gran numero di mercati interconnessi. È la prima volta che questa tecnologia viene applicata su così larga scala facendo uso di un sistema informatico ad alta potenza. Ognuna

delle famiglie (o delle imprese, o delle banche) simulate prenderà decisioni diverse a seconda delle diverse politiche monetarie, di bilancio o a sostegno dell'innovazione. Le decisioni riguarderanno, ad esempio, la ricerca, o meno, di un nuovo lavoro o la parte di stipendio che verrà spesa, investita o risparmiata. Ciò significa che gli effetti di una politica su un singolo mercato in un momento prestabilito non saranno più valutati indipendentemente da altri fattori.

L'economia tradizionale non è riuscita a predire la portata dell'effetto a catena della stretta creditizia sull'economia mondiale. Il nuovo software mostra come le banche reagiscono in modi diversi prendendo in considerazione un'ampia gamma di fattori quali le riserve che devono mantenere a fronte degli investimenti, il consumo, gli investimenti e il profilo di risparmio dei loro clienti, nonché i fattori psicologici come la fiducia nei mercati e sentirà di meglio mettere in guardia i responsabili politici - desiderosi di conoscere che effetto avranno le riforme monetarie e di bilancio sulle banche e sui consumatori - sulla portata delle conseguenze di una crisi finanziaria sull'economia reale. Il software permette inoltre di simulare lo stesso scenario con una popolazione più anziana (in modo da aiutare a elaborare le politiche per un'Europa che invecchia) o con fonti energetiche limitate.

Mettendo in relazione centinaia di migliaia di mini azioni e reazioni simulate nell'insieme del contesto economico, il software fornisce ai responsabili politici un quadro più chiaro e più ampio dell'impatto delle loro politiche sulla vita e sul lavoro delle persone.

CORTE DI GIUSTIZIA - Per i giudici, le autorità italiane avrebbero riconosciuto la «paralisi del sistema» e l'abbandono illegale o non controllato dei rifiuti

UE: UDIENZA ALLA CORTE DI GIUSTIZIA PER IL PROCEDIMENTO SUI RIFIUTI IN CAMPANIA

Si è svolta l'altro ieri mattina l'udienza della Corte di Giustizia dell'Unione Europea nella causa contro l'Italia per la questione ancora dibattuta dei rifiuti in Campania. Ecco in sintesi come sono andati i fatti. Alla luce della sentenza Commissione/Italia del 25 aprile 2007, relativa alle discariche illegali, la Commissione ha ritenuto che i rifiuti giacenti nelle strade della Campania e quelli in attesa di trattamento presso i siti di stoccaggio costituivano una degradazione significativa dell'ambiente e del paesaggio. Il governo italiano ha affermato, sulla base di uno studio dei servizi del commissario delegato, che non si sono verificate conseguenze pregiudizievoli per la pubblica incolumità e per la salute umana.



La Commissione ha sottolineato invece che i risultati di tale studio, confermato dall'Organizzazione mondiale della sanità, "corroborano la nozione di un'anomalia nello stato di salute della popolazione residente nei comuni dell'area Nord Est della provincia di Napoli e Sud Ovest della provincia di Caserta, zona maggiormente interessata da pratiche illegali di smaltimento e incenerimento di rifiuti solidi urbani e pericolosi" e confermano "l'ipotesi che eccessi di mortalità e di malformazioni tendano a concentrarsi nelle zone dove è più intensa la presenza di siti di smaltimento dei rifiuti". Nel ricorso introdotto il 3 luglio 2008, la Commissione ha contestato all'Italia di non aver creato una rete integrata e adeguata di impianti di smaltimento idonei a consentire l'autosufficienza in

materia di smaltimento di rifiuti, improntata al criterio della prossimità geografica e, all'altro, tale situazione ha determinato un pericolo per la salute dell'uomo e per l'ambiente.

La Commissione ritiene che l'Italia ammetta l'inadempimento. Le autorità italiane avrebbero riconosciuto la «paralisi del sistema» e l'abbandono illegale o non controllato dei rifiuti, da esse descritto

come un «fenomeno diffuso in Campania e condotto da settori della criminalità organizzata, rispetto al quale risultano avviate diverse inchieste da parte della Autorità Giudiziaria». Per la Commissione, il sistema presenterebbe indubitabili carenze. La raccolta differenziata sarebbe pari solamente al 10,6% dei rifiuti prodotti, contro una media comunitaria del 33% e una media nazionale che oscilla dal 19,4% per le regioni del centro Italia al 38,1% per le regioni del nord; la maggior parte dei rifiuti della Campania verrebbe smaltita in discarica o abbandonata illegalmente. Inoltre, gli impianti per la produzione di CDR si limiterebbero a trattare i rifiuti, con la conseguenza che essi devono essere successivamente inviati ad altre strutture per lo smaltimento definitivo.

A sostegno dell'Italia è intervenuto il Regno Unito, secondo cui gli obblighi incombenti agli Stati membri sarebbero applicabili a livello nazionale (e non regionale). I principi di autosufficienza e di prossimità dovrebbero intendersi su una base territoriale comunitaria o nazionale, e non regionale.

Ma la Commissione ha osservato che, per determinare come i principi di autosufficienza e di prossi-

mità debbano essere interpretati e applicati, occorrerebbe prendere in considerazione la natura ed i quantitativi dei rifiuti prodotti (i rifiuti domestici sarebbero di produzione locale e giornaliera, e necessiterebbero una raccolta e un trattamento pressoché immediati e in luoghi vicini).

La causa sarà decisa senza la presentazione di conclusioni scritte.

Partnership

CONVENZIONE D'AFFARI EURO-MEDITERRANEA SULLE TECNOLOGIE E L'INNOVAZIONE PER FILIERA FRUTTA E VERDURA FRESCA E TRASFORMATA



Si svolgerà ad Avignone il 7 e 8 Dicembre 2009, la Convenzione d'affari Euro-Mediterranea sulle Tecnologie e l'innovazione nella filiera frutta e verdura fresca e trasformata, che prevede al suo interno una serie di incontri d'affari BtoB tra Operatori della Riva Nord e Sud del Mediterraneo (interessati a creare partenariati scientifici, tecnologici e commerciali).

L'evento è organizzato dalla Camera di Commercio italiana per la Francia di Marsiglia, in collaborazione con il Polo europeo d'innovazione frutta e verdura, la Camera di Commercio di Avignone e Med2Europe, il centro franco-mediterraneo di Enterprise Europe Network.

L'evento è aperto alla partecipazione di: aziende, centri tecnici, tecnopoli, laboratori di ricerca, poli di competitività che operano nei seguenti settori:

- sicurezza e qualità alimentare (tracciabilità, sistemi di controllo e gestione della qualità, certificazioni dei prodotti, contaminatori, misure e controlli)
- problemi ambientali legati all'agricoltura (colture e processi-gestione dell'acqua, dell'energia, dei residui, trattamenti fitosanitari, imballaggi, ecc....)
- processi innovativi (tecniche di coltivazione, preparazione, calibrazione, taglio, conservazione, contaminazione, logistica, sistemi di pilotaggio).

«Se vogliono i lumi natalizi, i consumatori devono essere sicuri che la loro sicurezza non sia in pericolo» – sostiene il commissario Meglena Kuneva - «I consumatori sono disposti a spendere e a scegliere in occasione degli acquisti natalizi, ma mai a scapito della sicurezza. Questa relazione è un campanello d'allarme. Le autorità nazionali e l'industria intensificheranno gli sforzi per colmare le carenze e i difetti che una serie di prodotti scadenti fanno entrare nei negozi e nelle nostre case. Ma per ridurre al minimo i rischi di sicurezza occorre anche la collaborazione dei consumatori: bisognerà che essi siano vigili, attivi e consapevoli in modo che tutti possano trascorrere un Natale sicuro e sereno».

Allarme incidenti domestici in occasione del Natale

UE: ALMENO IL 30% DEGLI ADDOBBI LUMINOSI NATALIZI PRESENTA "SERI RISCHI DI SICUREZZA"

Anche gli addobbi luminosi natalizi sotto la lente d'ingrandimento dei controlli Ue.

Secondo una relazione presentata, proprio in questi giorni, dalla Commissione europea, almeno il 30% delle ghirlande natalizie sottoposte al controllo tecnico presenta rischi evidenti e diretti di incendio e di scosse elettriche.

Nello specifico, la relazione presenta i risultati di un progetto comune di sorveglianza del mercato che coinvolge autorità competenti di 5 Stati membri (Ungheria, Germania, Slovacchia, Slovenia e Paesi Bassi) e la Commissione europea. Tra novembre 2007 e maggio 2009, a vari intervalli, sono state effettuate prove su 196 campioni aleatori di ghirlande luminose, appartenenti a tutte le classi di prezzo.

I campioni sono stati analizzati rispetto a 20 requisiti tecnico-amministrativi e seri problemi di non conformità sono stati riscontrati esattamente nel 30,4% delle ghirlande luminose esaminate.

In genere, problemi seri di non conformità significano inosservanza di requisiti tecnici di sicurezza nella costruzione, per esempio, delle spine, degli ancoraggi dei cavi, dei fissaggi, dell'isolamento, della protezione contro le scosse elettriche.

Problemi meno seri di non conformità, carenze cioè che non compromettono immediatamente la sicurezza degli utenti, sono stati riscontrati in un altro 40% delle ghirlande luminose esaminate. Si tratta di carenze nell'etichettatura, nelle istruzioni o di tipo amministrativo.

I 3 principali problemi riscontrati sono stati:

- 1. il 25% delle ghirlande luminose non ha superato le prove di sicurezza per gli ancoraggi dei cavi. Ancoraggi inadeguati possono provocare un distacco dei cavi elettrici con alti rischi di scosse elettriche (non conformità grave).
- 2. il 23% delle ghirlande luminose non soddisfa il requisito della superficie della sezione trasversale. Ciò significa che il cavo è troppo sottile per le correnti elettriche che è destinato a sopportare, con conseguente aumento del rischio di surriscaldamento e di incendio (non conformità grave).

-3. il 28% non ha superato le prove di sicurezza riguardanti i cavi. Ciò significa che l'isolamento e le caratteristiche costruttive della ghirlanda sono tali da presentare rischi di scosse elettriche (non conformità grave).



COMMISSIONE EUROPEA - Il comportamento contrario alla concorrenza continua a causare notevoli danni ai produttori europei

UE: PROPOSTA UNA PROROGA DI 15 MESI PER LE MISURE ANTIDUMPING SULLE CALZATURE CINESI

La Commissione europea ha proposto al Consiglio una proroga di 15 mesi delle misure antidumping relative alle calzature di cuoio provenienti dalla Cina e dal Vietnam. I dazi iniziali, del 16,5% sulle calzature cinesi e del 10% su quelle vietnamite, erano stati imposti nel 2006. Su pressione dell'industria, la Commissione ha svolto un'inchiesta tesa a stabilire se le misure dovessero continuare dopo la di scadenza normale. Secondo l'inchiesta, la proroga delle misure appare sicuramente giustificata. L'inchiesta ha provato che, nonostante i dazi, sul mercato europeo le scarpe di cuoio cinesi e vietnamite continuavano a essere vendute in dumping. Anche se le misure hanno arginato almeno in parte gli effetti del dumping, questo comportamento contrario alla concorrenza ha continuato a causare notevoli danni ai produttori UE che stanno sforzandosi di adeguare i loro modelli commerciali.

Abolire le misure in questo momento avrebbe perciò fatto aumentare il dumping e il pregiudizio e, forse, addirittura bloccare il processo di adeguamento di un'industria che nella UE occupa oltre 260.000 lavoratori. L'inchiesta inoltre non ha evidenziato effetti dannosi significativi sui consumatori o sui distributori. I prezzi al consumo sono rimasti praticamente stabili; i distributori hanno profitti inferiori ma pur sempre positivi e superiori al 20%. La stabilità dei prezzi riflette il livello relativamente modesto dei dazi (dal 9,7% al 16,5% dei prezzi d'importazione), che ammontano in media a meno di 1,5 euro per paio di scarpe, vendute al dettaglio per 50 euro ma importate per circa 9 euro in media al paio. In base a questi elementi, le regole antidumping della UE chiedono la proroga delle misure. Nella raccomandazione, la Commissione ha tuttavia proposto una proroga di 15 mesi invece che il massimo di 5 anni consentito dalle norme dato che l'inchiesta ha dimostrato che il processo di adeguamento dell'industria è ben avviato. Una proroga di 15 mesi sembra ragionevole per permettere all'industria di adattarsi mentre minimizza tutti gli effetti sulle parti interessate.



I paesi che hanno approvato il mantenimento dei dazi sono Italia, Francia, Spagna, Portogallo, Grecia, Romania, Bulgaria, Polonia, Ungheria e Slovenia. I tre nuovi astenuti - Germania, Austria e Malta - si sono aggiunti a Slovacchia e Lituania che già in passato si erano espressi per il "sì". I quindici rappresentanti della maggioranza numerica per dare il via libera al prolungamento delle misure, ma in termini demografici rappresentano la schiacciante maggioranza della popolazione europea (75% del totale).

Dopo il via libera del gruppo delle Questioni commerciali, la strada per il mantenimento dei dazi dovrebbe essere spianata.

Non si attendono infatti sorprese dietro l'angolo. In concreto questo significa che il 17 dicembre i dazi saranno approvati a Bruxelles dal Coreper, il Comitato dei rappresentanti permanenti dei 27. Poi il 22 verrà il turno dei ministri degli Esteri Ue. Quindi, se tutto andrà come si spera, la proposta della Commissione, con tutti i "sigilli" tecnico-politici del caso, verrà pubblicata sulla Gazzetta ufficiale Ue, che ne concluderà l'iter giuridico. Quindi, il 3 gennaio l'entrata in vigore.

Non si attendono infatti sorprese dietro l'angolo. In concreto questo significa che il 17 dicembre i dazi saranno approvati a Bruxelles dal Coreper, il Comitato dei rappresentanti permanenti dei 27. Poi il 22 verrà il turno dei ministri degli Esteri Ue. Quindi, se tutto andrà come si spera, la proposta della Commissione, con tutti i "sigilli" tecnico-politici del caso, verrà pubblicata sulla Gazzetta ufficiale Ue, che ne concluderà l'iter giuridico. Quindi, il 3 gennaio l'entrata in vigore.

Non si attendono infatti sorprese dietro l'angolo. In concreto questo significa che il 17 dicembre i dazi saranno approvati a Bruxelles dal Coreper, il Comitato dei rappresentanti permanenti dei 27. Poi il 22 verrà il turno dei ministri degli Esteri Ue. Quindi, se tutto andrà come si spera, la proposta della Commissione, con tutti i "sigilli" tecnico-politici del caso, verrà pubblicata sulla Gazzetta ufficiale Ue, che ne concluderà l'iter giuridico. Quindi, il 3 gennaio l'entrata in vigore.

Non si attendono infatti sorprese dietro l'angolo. In concreto questo significa che il 17 dicembre i dazi saranno approvati a Bruxelles dal Coreper, il Comitato dei rappresentanti permanenti dei 27. Poi il 22 verrà il turno dei ministri degli Esteri Ue. Quindi, se tutto andrà come si spera, la proposta della Commissione, con tutti i "sigilli" tecnico-politici del caso, verrà pubblicata sulla Gazzetta ufficiale Ue, che ne concluderà l'iter giuridico. Quindi, il 3 gennaio l'entrata in vigore.

In arrivo 64 milioni di euro

FINANZIAMENTI UE PER SOSTENERE L'ITALIA NELLA LOTTA AL CRIMINE ORGANIZZATO

Pawel Samecki, commissario europeo alla politica regionale, ha annunciato i particolari relativi a un importante contributo finanziario dell'UE a sostegno della lotta contro la criminalità organizzata nell'Italia meridionale. La politica di coesione dell'UE investirà 64 milioni di euro nello sviluppo delle proprietà sequestrate alla mafia nel periodo 2007-2013. Ciò fa seguito a un progetto pilota finanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), che ha contribuito con 11 milioni di euro a convertire 50 ex proprietà della mafia in attività legate all'insegnamento, all'agriturismo o ad altri attività legali.

«Uno dei principali ostacoli allo sviluppo economico di alcune zone del Mezzogiorno è l'ombra onnipresente della criminalità organizzata. Sono fiero di mostrare l'altra faccia della medaglia: il finanziamento della UE che aiuterà l'Italia a sostenere iniziative tese a convertire i beni sequestrati, a creare nuovi posti di lavoro, soprattutto per giovani, e ad alimentare nuove speranze in zone a lungo vessate da alti tassi di disoccupazione e di criminalità» - ha dichiarato il commissario Samecki.

L'UE cofinanzia un programma multiregionale denominato "Sicurezza per lo sviluppo" del valore di 1,2 miliardi di euro nel periodo 2007-2013 (579 milioni provengono dal FESR). Suo scopo principale è migliorare la sicurezza in 4 regioni dell'Italia meridionale (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia). Di tale importo, 91 milioni di euro (di cui 45,5 milioni provenienti dal FESR) saranno spesi in progetti per convertire terreni e proprietà che appartenevano alla mafia. Altri 36,5 milioni di euro (di cui 18,25 milioni del FESR) saranno dedicati allo stesso scopo attraverso programmi regionali.

ri la possibilità di presentare una denuncia ad un organo indipendente, quando questi ultimi ritengano che i loro diritti non siano stati correttamente applicati.

- Estendere i diritti attuali dei viaggiatori, previsti dalla Convenzione relativa ai trasporti internazionali per ferrovia (COTIF) che riguarda solo il trasporto internazionale, in linea di principio a tutti i servizi ferroviari nazionali.

Per dare il tempo alle società ferroviarie di adeguarsi alle nuove norme sui diritti dei passeggeri gli Stati membri possono chiedere una deroga all'applicazione di alcuni di tali diritti per un periodo fino a 15 anni per servizi limitati al territorio nazionale.

I nuovi diritti sanciti nel regolamento (CE) n. 1371/2007

TRASPORTI - IN VIGORE REGOLAMENTO UE SU DIRITTI PASSEGGERI FERROVIARI

I passeggeri delle ferrovie potranno godere di nuovi diritti a tutela della loro persona e dei loro effetti in occasione dei loro viaggi in treno all'interno dell'Unione europea. Il regolamento (CE) n. 1371/2007 dell'UE relativo ai diritti dei passeggeri del trasporto ferroviario, entrato in vigore lo scorso 3 dicembre, stabilisce i diritti fondamentali dei viaggiatori e impone una serie di obblighi alle società ferroviarie in materia di responsabilità verso i loro clienti. Ogni anno, quasi 8 miliardi di viaggiatori utilizzano il treno per i loro spostamenti. I nuovi diritti in vigore da oggi sono diretti a:

- garantire ai disabili e alle persone a mobilità ridotta assistenza e un accesso non discriminatorio ai treni;

- rafforzare il diritto dei passeggeri a ottenere un risarcimento quando i loro bagagli vengono smarriti o danneggiati (fino a circa 1285 euro per ogni bagaglio);

- rafforzare il diritto dei passeggeri in caso di decesso o di gravi lesioni a ottenere un anticipo immediato del risarcimento per fare fronte alle necessità economiche immediate. Tale anticipo ammonta ad almeno 21.000 euro per passeggero in caso di decesso;



- rafforzare il diritto dei passeggeri delle ferrovie a ottenere un risarcimento nel caso in cui il loro viaggio venga cancellato o subisca un ritardo. Il risarcimento minimo ammonta al 25% del prezzo del biglietto per ritardi da una a due ore e al 50% del prezzo del biglietto per ritardi superiori alle due ore;

- attribuire ai passeggeri delle ferrovie il diritto di essere informati in maniera esauriente prima e durante il loro viaggio, ad esempio in merito ad eventuali ritardi;

- rendere più agevole l'acquisto dei biglietti ferroviari;

- imporre alle società ferroviarie e ai gestori delle stazioni di garantire la sicurezza personale dei passeggeri nelle stazioni ferroviarie e sui treni;

- obbligare le società ferroviarie a istituire un sistema per il trattamento delle denunce relative ai diritti e agli obblighi contemplati dal nuovo regolamento;

- obbligare gli Stati membri a garantire ai passeggeri

del risarcimento per fare fronte alle necessità economiche immediate. Tale anticipo ammonta ad almeno 21.000 euro per passeggero in caso di decesso;

- rafforzare il diritto dei passeggeri delle ferrovie a ottenere un risarcimento nel caso in cui il loro viaggio venga cancellato o subisca un ritardo. Il risarcimento minimo ammonta al 25% del prezzo del biglietto per ritardi da una a due ore e al 50% del prezzo del biglietto per ritardi superiori alle due ore;

- attribuire ai passeggeri delle ferrovie il diritto di essere informati in maniera esauriente prima e durante il loro viaggio, ad esempio in merito ad eventuali ritardi;

- rendere più agevole l'acquisto dei biglietti ferroviari;

- imporre alle società ferroviarie e ai gestori delle stazioni di garantire la sicurezza personale dei passeggeri nelle stazioni ferroviarie e sui treni;

- obbligare le società ferroviarie a istituire un sistema per il trattamento delle denunce relative ai diritti e agli obblighi contemplati dal nuovo regolamento;

- obbligare gli Stati membri a garantire ai passeggeri



Consiglio d'Europa

DIRITTI UMANI

47 paesi

DEMOCRAZIA STATO DI DIRITTO

60 ANNI
2009

IL SEGRETARIO GENERALE DEL CONSIGLIO D'EUROPA JAGLAND ESPRIME PREOCCUPAZIONE RIGUARDO AL REFERENDUM SVIZZERO SUI MINARETI

La posizione ufficiale del Consiglio d'Europa sul referendum svizzero è affidata a un laconico comunicato stampa.

«Tenendo presente che discutere e votare su tematiche di rilievo per la società rappresenta un diritto fondamentale degli Stati democratici - è scritto nel documento - il referendum svoltosi nei giorni scorsi per la costruzione di nuovi minareti in Svizzera solleva preoccupazioni riguardo a se i diritti fondamentali di ognuno, protetti da trattati internazionali, dovrebbero essere oggetto di votazioni popolari. Il divieto di costruzione di nuovi minareti è legato a questioni quali la libertà di espressione, la libertà di religione e il divieto di discriminazioni, che sono garantiti dalla Convenzione europea dei Diritti dell'Uomo. Pertanto, spetterebbe alla Corte europea dei Diritti dell'Uomo decidere, qualora venisse presentato un ricorso, se il divieto di costruire nuovi minareti è compatibile con la Convenzione».

Il documento reca la firma di Thorbjørn Jagland, Segretario generale del Consiglio d'Europa ed esso esprime il profondo disagio che tutta l'Europa sta vivendo dopo quanto accaduto in Svizzera.

Già la Commissione europea contro il razzismo e l'intolleranza (ECRI) aveva voluto esprimere nei giorni scorsi la sua più profonda preoccupazione



per i risultati emersi dall'iniziativa popolare svizzera che ha approvato l'introduzione, nella Costituzione federale, di una nuova disposizione che vieta la costruzione di minareti.

Nel suo rapporto sulla Svizzera, pubblicato il 15

settembre 2009, l'ECRI aveva manifestato il proprio rammarico per il fatto che un'iniziativa tesa alla violazione dei diritti umani potesse essere sottoposta a voto. La Commissione aveva inoltre espresso la viva speranza di poter giungere ad un respingimento della stessa.

La percentuale pari al 57,5% a favore del divieto e il fatto che l'appello del Consiglio federale e di altri attori chiave svizzeri per una votazione contraria all'iniziativa sia stato ignorato, sono realtà difficilmente conciliabili con gli sforzi compiuti negli ultimi anni nel paese per combattere il pregiudizio e la discriminazione. Questo voto sfocerà in discriminazione contro i musulmani e pregiudicherà la loro libertà di religione. Una simile situazione rischia di creare ulteriore stigmatizzazione e di accrescere il pregiudizio nei confronti delle persone appartenenti alla comunità musulmana, una preoccupazione che l'ECRI aveva già espresso nel suo rapporto.

L'ECRI esorta ora le autorità svizzere ad esaminare attentamente le conseguenze di questo voto e a fare quanto sarà in loro potere per trovare delle soluzioni conformi al diritto internazionale dei diritti umani. L'ECRI sottolinea inoltre il pressante bisogno, da parte delle autorità svizzere, di dare seguito alla raccomandazione che incoraggia "il proseguimento degli sforzi e del dialogo con i rappresentanti musulmani".

SICUREZZA STRADALE IN EUROPA: UNA PRIORITÀ PER IL PROSSIMO DECENNIO

Nel 2008 sono deceduti in incidenti automobilistici 39.000 cittadini europei. L'obiettivo dell'UE di dimezzare il numero delle vittime di incidenti stradali entro il 2010 (ossia 27.000 decessi) sarà difficile da raggiungere. Così le istituzioni europee hanno ospitato nei giorni scorsi una conferenza che presenta i risultati di una consultazione pubblica preliminare alla stesura del Programma di azione europeo per la sicurezza stradale 2011-2020. Oltre 400 soggetti interessati di diversi settori tratteranno delle problematiche e della situazione attuale della sicurezza stradale nell'Unione europea.

«La consultazione pubblica e la conferenza di oggi contribuiscono a definire un programma di azione europeo per la sicurezza stradale chiaro e quantificabile per il periodo 2011-2020. L'Europa non può abbassare la guardia sulla sicurezza stradale: sono in gioco ogni anno decine di migliaia di vite umane. Questo programma di

azione ci consentirà di restare vigili e determinati nella lotta contro gli incidenti automobilistici. Il nuovo



programma di azione si concentrerà anche su priorità quali gli incidenti sulle strade rurali (60% del numero totale di vittime) e sugli utenti della

strada più vulnerabili, come pedoni, ciclisti, motociclisti, e anziani», ha dichiarato il Commissario europeo ai

Trasporti Antonio Tajani all'apertura della conferenza.

Dopo aver valutato i risultati dell'attuale Programma di azione europeo per la sicurezza stradale (2001 - 2010), la Commissione pubblicherà i risultati della consultazione tenutasi nei mesi scorsi per contribuire all'elaborazione del prossimo programma di azione.

Questo processo ha coinvolto sia esperti, sia cittadini, con l'intento di raccogliere idee su azioni future per migliorare ulteriormente la sicurezza stradale nell'Unione.

Il dibattito si svolge sotto forma di tavoli di discussione tra esperti e ses-

sioni plenarie con tutti i partecipanti. Oggetto del primo tavolo di discussione sono la sicurezza dei veicoli e delle infrastrutture, con una particolare attenzione per la sicurezza delle motociclette, i veicoli del futuro quali le auto elettriche, la guida ecologica e il modo di adeguare le infrastrutture alle diverse categorie di utenti della strada. Il secondo tavolo di discussione tra esperti verte sul ruolo che i cittadini possono svolgere per migliorare la sicurezza stradale. Gli esperti partecipanti sono vittime della strada, guidatori professionisti, organismi pubblici, polizia stradale e utenti vulnerabili, quali pedoni, ciclisti e anziani, nonché esponenti dell'industria. Oggi è stata lanciata anche una nuova sezione del sito EUROPA dedicata alla sicurezza stradale. Queste pagine web multilingue e di facile accesso offriranno un'informazione esaustiva sulla sicurezza stradale presentata per categorie di utenti della strada, quali automobilisti, motociclisti, pedoni e ciclisti, con pittogrammi e altre informazioni facilmente comprensibili.

Cultura

orizzonti transnazionali

Mediterraneo: la cultura europea passa per "la rotta dei fenici"

"È la pedagogia del territorio il principio ispiratore de "La rotta dei Fenici": siamo fermamente convinti che il territorio possa realmente dirci qualcosa ma che spetta a noi interpretarne il linguaggio": con queste parole Antonio Barone, presidente de "La rotta dei Fenici", ha presentato oggi a Roma, presso il Teatro dei Dioscuri, l'itinerario Culturale riconosciuto dal Consiglio d'Europa che sancisce la centralità del Mediterraneo.

Per "rotta dei fenici" si intendono tutte le direttrici nautiche utilizzate, a partire dal XII secolo a.C., dal popolo dei Fenici quali fondamentali vie di comunicazione commerciali e culturali, dando origine ad una grande civiltà che si è affermata attraverso l'espansione ad Occidente. "Oltre ad essere marinai e mercanti - ha affermato Antonio Barone - i Fenici hanno contribuito alla creazione e alla diffusione di una cultura mediterranea, capace di contemplare il principio della tolleranza nonostante la composizione fortemente multiethnica".

Il Consiglio d'Europa ha ripreso le vecchie rotte salpate dai Fenici per costruirne un itinerario turistico-culturale, che mira a promuovere la cultura mediterranea e a rafforzare i legami tra i paesi che si affacciano sul "mare magnum". L'itinerario si basa sulle relazioni storiche, sociali e culturali che i Fenici hanno stabilito lungo le rotte marittime seguite e lungo gli approdi e le colonie che essi hanno fondato nel bacino del Mediterraneo. "L'itinerario è lo stesso

seguito dai Fenici - ha spiegato il presidente de "La rotta dei fenici" - ma viene aggiornato e contestualizzato: allo scambio di manufatti si sostituisce la condivisione di esperienze, conoscenze ed eventi che potranno finalmente dare il giusto peso ad un popolo troppo spesso dimenticato". Sono diverse le finalità che la rotta si propone di raggiungere ed è lo stesso Antonio Barone a spiegarle: "Con l'itinerario intendiamo valorizzare il patrimonio dei siti partecipanti, attraverso la collaborazione di tutti (città, partner, istituzioni), la ricerca di un nuovo rapporto tra l'uomo ed il patrimonio culturale e naturale che lo circonda, la scoperta di nuovi modelli pedagogici e turistici per i bisogni attuali di scambio culturale".

"La rotta - ha poi proseguito Antonio Barone - tocca la Sardegna e la Sicilia ed è stata fortemente voluta dall'Italia, in modo da promuovere un turismo culturale integrato, identitario e responsabile, in collaborazione con organizzazioni pubbliche e private, locali, nazionali ed internazionali, alla scoperta del vero Mediterraneo. In questa nuova sfida, inoltre, cultura e turismo possono essere importantissimi per lo sviluppo delle realtà locali.

Infine, Roberta Alberotanza, rappresentante dell'Italia al Consiglio d'Europa per la sezione Cultura: "Con quello presentato oggi, sono quattro gli Itinerari Culturali promossi nel nostro Paese. Tali attività culturali e turistiche, che passano attraverso più Paesi, lanciando un messaggio di interculturalità, nel pieno rispetto dei principi su cui si fonda il Consiglio d'Europa: "condivisione e tolleranza".



Progetto Calliope: la musica fil rouge delle culture del mondo a Roma

E' la musica a tenere il fil rouge della manifestazione, al via in questi giorni a Roma, alla quale prendono parte le rappresentanze culturali di una ventina di Paesi nel mondo - e per il prossimo anno si unirà anche la nascente nazione della Groelandia - per un totale di ben 60 iniziative.

Un ampio panorama culturale, quello del progetto Calliope, che viene affiancato alle diverse espressioni della cultura italiana che mostrano una rinnovata vitalità, grazie all'impegno degli organizzatori e al presidente e amministratore delegato della Fondazione Musica per Roma Gianni Borgna.

Fra le iniziative di maggior rilievo: "Controtempo" ospitata dall'Accademia di Villa Medici dal 15 al 20 gennaio prossimo: una manifestazione di confronto e scambio musicale fra la Francia e l'Italia.

Molte le occasioni di avvicinamento anche a realtà poco conosciute dal nostro Paese, come l'Azerbaijan, che presenterà a maggio il Mugam antico canto religioso della tradizione mistica millenaria che ha influenzato tutto il Medio Oriente. Per non parlare di altre iniziative che mettono in collegamento con realtà molto diverse dalla cultura italiana, come la "serata Tuareg" con le nomadi bleu al Parco della musica, prevista per il mese di maggio.



Il dato complessivo di questa manifestazione è il sostegno alla conoscenza delle tradizioni millenarie che fanno riferimento a Paesi e popoli con i quali l'Italia ha intrecciato da tempo relazioni e scambi ma dei quali non ha mai approfondito - pur vivendo accanto - la profonda e variegata cultura. Un omaggio all'interculturalità, che presenta un'occasione finora unica per la qualità delle iniziative e l'espressione identitaria di numerosi popoli, mai cedendo alle lusinghe della facile spettacolarità od, al contrario, della culturalità verticistica.

"Abbiamo chiamato questo progetto Calliope perché questo nome, che corrisponde a quello della Dea di tutte le arti, è traducibile in tutte le lingue e, in virtù dell'internazionalità del progetto, questo è un dettaglio importante," ha dichiarato Oscar Pizzo, Direttore Artistico del Progetto Calliope.

Siamo partiti da una considerazione: Roma è l'unica città al mondo dove operano stabilmente non solo le Ambasciate ma anche Istituti di Cultura e soprattutto un considerevole numero di Accademie con i loro borsisti-artisti. In nessun'altra città c'è un concentrato così elevato di questo tipo di istituzioni. Sulla base di questo dato di fatto, abbiamo deciso di mettere a frutto questo valore aggiunto della città: ognuna di queste realtà ha, infatti, una sua attività culturale".

Turchia - Il edizione Festival del cinema italiano ad Istanbul dal 4 al 10 dicembre

Seconda edizione al Cinema Alkazar ed al Pera Museum del Festival del Cinema italiano ad Istanbul, in collaborazione con l'Istituto Italiano di Cultura e l'organizzazione del MEDFILM festival

Dieci lungometraggi inediti, tra i migliori dell'ultimo anno, una selezione di documentari e cortometraggi, per un totale di 25 titoli, numerosi ospiti, incontri professionali tra gli operatori del settore cine-audiovisivo: il Festival del Cinema italiano organizzato da MedFilm Festival torna per il secondo anno consecutivo ad Istanbul dal 4 al 10 dicembre.

Appuntamento fisso destinato a facilitare il dialogo culturale e la conoscenza reciproca tra Italia e Turchia, per incrementare e rilanciare la distribuzione delle pellicole italiane in Turchia, per aprire nuove strade alla cooperazione tra le società dei due paesi che operano nel settore cinematografico e non solo.

Due le location della manifestazione che gode della collaborazione dell'Istituto italiano di cultura di Istanbul, il Cinema Alkazar e il Pera Museum. Nello splendido cinema costruito negli anni '20 verranno proiettati i lungometraggi, ovviamente sottotitolati in turco, come i documentari e i cortometraggi ospitati presso l'Auditorium del prestigioso Pera Museum a sottolineare la continuità della collaborazione con le istituzioni turche.

Il festival è parte integrante del progetto Roma-Istanbul: Crossing the Bridge, un importante tassello della strategia del MedFilm che da 15 anni attraverso un'azione strutturata e continuativa fatta di incontri, scambi ricorrenti e appuntamenti annuali con i paesi del Mediterraneo, crea relazioni e sinergie che moltiplicano le possibilità di contatto e diffusione della nostra cinematografia e più in generale del Made in Italy.

In particolare dal 2005 promuove attività bilaterali di cooperazione e gemellaggio culturale con la Turchia attraverso la realizzazione di due eventi annuali, il MedFilm e il Festival di Istanbul.

Bandi e Concorsi Europei

POLITICA SPAZIALE

B-Bruxelles: Appalto quadro di servizi riguardante studi connessi con lo spazio e la sicurezza

L'invito riguarda servizi di natura intellettuale per studi nei settori della politica spaziale, sviluppo e ricerca connessa con lo spazio, osservazione terrestre/GMES.

Stanziamiento: **10.500.000 euro** - GUUE 2009/S 203-291460
Scadenza: **31 dicembre 2009**

GIUSTIZIA E AFFARI INTERNI

DAPHNE III: SOVVENZIONI DI FUNZIONAMENTO PER L'ANNO 2010 - JLS/2009/DAP3/OG -

L'obiettivo del bando è quello di sostenere ONG e organizzazioni no-profit che operano per la prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti dei bambini, dei giovani e delle donne.

Stanziamiento: **2.580.000 euro** - JLS/2009/DAP3/OG
Scadenza: **17 dicembre 2009**

RICERCA E INNOVAZIONE

FP7-REGPOT-2010-1: proposte per l'azione POTENZIALE DI RICERCA del VII PQ di RST

L'invito riguarda, in particolare, la seguente attività: *"Unlocking and developing the research potential of research entities in the EU's convergence regions and outermost regions"*.

Stanziamiento: **31.000.000 euro** - GUUE 2009/C 177/06
Scadenza: **17 dicembre 2009**

COESIONE ECONOMICA E SOCIALE

FP7-SSH-2010-4: invito a presentare proposte per la priorità SCIENZE SOCIOECONOMICHE E SCIENZE UMANE del VII PQ di RST

Invito a presentare proposte per la ricerca sulle dinamiche socioeconomiche e culturali della società europea.

Stanziamiento: **3.600.000 euro** - GUUE 2009/C 177/06
Scadenza: **15 dicembre 2009**

INDUSTRIA SPAZIALE EUROPEA

FP7-SPACE-2010-1: invito a presentare proposte nell'ambito della priorità SPACE del VII PQ di RST

Invito a presentare proposte nell'ambito della priorità SPAZIO priorità 9 del programma specifico COOPERAZIONE del VII Programma Quadro di RST.

Stanziamiento: **114.000.000 euro** - GUUE 2009/C 177/06
Scadenza: **08 dicembre 2009**

RICERCA E INNOVAZIONE

FP7-NMP-2010-LARGE-4: proposte per le priorità NANOSCIENZE, MATERIALI E NUOVE TECNOLOGIE DI PRODUZIONE E AMBIENTE del VII PQ di RST

La Commissione europea invita a presentare proposte per *"Large-scale integrating Collaborative Projects"*.

Stanziamiento: **105.000.000 euro** - GUUE 2009/C 177/06
Scadenza: **08 dicembre 2009**

RICERCA E INNOVAZIONE

FP7-PEOPLE-2010-ITN: Proposte per il programma di lavoro «Persone» 2010 del VII PQ di RST

Invito a presentare proposte per le *Marie Curie Initial Training Networks* nell'ambito del programma specifico 'PERSONE' del VII Programma Quadro di RST.

Stanziamiento: **243.790.000 euro** - GUUE 2009/C 213/07
Scadenza: **22 dicembre 2009**

GIUSTIZIA E AFFARI INTERNI

DIRITTI FONDAMENTALI E GIUSTIZIA: PREVENZIONE E INFORMAZIONE SULLA DROGA

Sovvenzioni di funzionamento 2010 per la strategia antidroga dell'UE, il cui obiettivo finale rimane quello di ridurre i danni sociali e i danni alla salute provocati dal consumo di droghe.

Stanziamiento: **400.000 euro** - JLS/2010/DPIP/OG
Scadenza: **17 dicembre 2009**

RICERCA E INNOVAZIONE

FP7-NMP-2010-EU-Mexico: proposte per le priorità NANOSCIENZE, MATERIALI E NUOVE TECNOLOGIE DI PRODUZIONE E AMBIENTE del VII PQ di RST

L'UE invita a presentare proposte coordinate con il Messico per *"Small or medium-scale focused research projects"*.

Stanziamiento: **6.000.000 euro** - GUUE 2009/C 177/06
Scadenza: **15 dicembre 2009**

GIOVENTÙ IN AZIONE

ORGANISMI ATTIVI A LIVELLO EUROPEO NEL SETTORE DELLA GIOVENTÙ - EACEA 25/09

Sostegno alle attività permanenti degli organismi attivi a livello europeo nel settore della gioventù che perseguono un obiettivo d'interesse generale europeo.

Stanziamiento: **1.400.000 euro** - GUUE 2009/C 241/10
Scadenza: **09 dicembre 2009**

RICERCA E INNOVAZIONE

FP7-NMP-2010-SMALL-4: proposte per le priorità NANOSCIENZE, MATERIALI E NUOVE TECNOLOGIE DI PRODUZIONE E AMBIENTE del VII PQ di RST

La Commissione europea invita a presentare proposte per *"Small or medium-scale focused research projects"*.

Stanziamiento: **50.000.000 euro** - GUUE 2009/C 177/06
Scadenza: **08 dicembre 2009**

RICERCA E INNOVAZIONE

FP7-NMP-2010-SME-4: proposte per le priorità NANOSCIENZE, MATERIALI E NUOVE TECNOLOGIE DI PRODUZIONE E AMBIENTE del VII PQ di RST

La Commissione europea invita a presentare proposte per *"SME-targeted Collaborative Projects"*.

Stanziamiento: **20.000.000 euro** - GUUE 2009/C 177/06
Scadenza: **08 dicembre 2009**

Bandi e Concorsi Europei

PROMUOVERE I PROGETTI EUROPEI

Come è noto, le attività promozionali e la diffusione dei risultati conseguiti è un aspetto estremamente importante e obbligatorio per tutti i progetti che hanno ottenuto finanziamenti dall'Unione europea.

Già in fase di redazione della richiesta di sovvenzionamento è necessario definire i **supporti** (giornali, riviste, siti web) e le **azioni** (ad esempio diffusione attraverso *mailing list*) che renderanno noti e pubblici i risultati di ciascuna azione finanziata.



“GAZZETTINO EUROPEO”, proprio per la peculiarità delle proprie competenze nel settore dell'informazione comunitaria e, soprattutto, per la collaudata possibilità di diffusione multiregionale per ciascuna sua pubblicazione, può rappresentare un valido supporto per quelle organizzazioni italiane che, a diverso titolo, partecipano a progetti europei.

Attività di “disseminazione”, dunque, attraverso “GAZZETTINO EUROPEO” che per questo specifico servizio ha elaborato una vantaggiosa piattaforma di offerte per garantire massima visibilità a costi assolutamente competitivi.

Oltre al giornale, poi, una apposita sezione del proprio sito web può essere attivata, su richiesta, per accogliere le schede riassuntive e le note informative di ciascun progetto comunitario; garantendo, in questo caso - senza ulteriori costi aggiuntivi - sia il costante aggiornamento delle informazioni pubblicate, sia l'ampliamento degli spazi web necessari a dare completa ed esauriente rendicontazione dei risultati conseguiti.

Per conoscere l'intera gamma delle offerte o ricevere maggiori informazioni sulla tipologia dei servizi, scrivere a:

redazione@gazzettinoeuropeo.it

Bandi e Concorsi Europei

- SPECIALE GENNAIO 2010 -

SCIENZA E SOCIETÀ

FP7-SCIENCE-IN-SOCIETY-2010-1: invito a presentare proposte nell'ambito dell'azione SCIENZA E SOCIETÀ del VII PQ di RST

L'invito riguarda le proposte nell'ambito dell'azione SCIENZA E SOCIETÀ del programma specifico CAPACITÀ.

Stanziamiento: **39.750.000 euro** - GUUE 2009/C 177/06

Scadenza: **21 gennaio 2010**

SCIENZA E SOCIETÀ

FP7-SCIENCE-IN-SOCIETY-2010-CAREERS: invito per azione SCIENZA E SOCIETÀ del VII PQ di RST

Attività: *"Reinforcing links between science education and S&T careers in the private sector through reinforcing the partnership industry/education"*.

Stanziamiento: **4.000.000 euro** - GUUE 2009/C 177/06

Scadenza: **21 gennaio 2010**

GIUSTIZIA E AFFARI INTERNI

SOLIDARIETÀ E GESTIONE DEI FLUSSI MIGRATORI - FONDO PER LE FRONTIERE ESTERNE (2007/2013)

Cofinanziamento per progetti rivolti a sostenere la creazione e l'ulteriore sviluppo di Centri comuni e sistemi informativi.

Stanziamiento: **4.500.000 euro** - Decision No. 574/2007/EC

Scadenza: **20 gennaio 2010**

COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

FP7-INCO-2010-3: Attività di cooperazione internazionale VII PQ di RST - Activity ERA-NET

Attività: *"Supporting the coordination of national and regional policies and activities of Member States and Associated countries in the field of international cooperation"*.

Stanziamiento: **6.000.000 euro** - GUUE 2009/C 177/06

Scadenza: **19 gennaio 2010**

COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

FP7-INCO-2010-1: Attività di cooperazione internazionale VII PQ di RST - Activity INCO-NET

Attività di cooperazione internazionale INCONET: *"Bi-regional coordination of S&T cooperation including priority setting and definition of S&T cooperation policies"*.

Stanziamiento: **4.000.000 euro** - GUUE 2009/C 177/06

Scadenza: **19 gennaio 2010**

COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

FP7-INCO-2010-6: Attività di cooperazione internazionale del VII Programma Quadro di RST - ERA-WIDE activity

Attività di cooperazione internazionale ERA-WIDE: *"Integrating Europe's neighbours into the ERA"*.

Stanziamiento: **7.500.000 euro** - GUUE 2009/C 177/06

Scadenza: **19 gennaio 2010**

COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

FP7-INCO-2010-6: Attività di cooperazione internazionale del VII Programma Quadro di RST - Activity BILAT

Attività di cooperazione BILAT: *"Bilateral coordination for the enhancement and development of S&T Partnerships"*.

Stanziamiento: **500.000 euro** - GUUE 2009/C 177/06

Scadenza: **19 gennaio 2010**

RICERCA E INNOVAZIONE

FP7-ERANET-2010-RTD: invito a presentare proposte per il coordinamento di azioni di ricerca nell'ambito del VII PQ di RST

La UE invita a presentare proposte per il coordinamento di azioni per 6 diversi topic di ricerca aperti.

Stanziamiento: **21.500.000 euro** - GUUE 2009/C 177/06

Scadenza: **19 gennaio 2010**

FORMAZIONE E CULTURA

Invito a presentare proposte 2010 EAC/41/09 PROGRAMMA DI APPRENDIMENTO PERMANENTE

Apprendimento permanente, progetti e reti multilaterali nel quadro di Comenius, Erasmus, Leonardo da Vinci, Grundtvig e delle azioni chiave del Programma trasversale.

Stanziamiento: **1.016.000.000 euro** - GUUE 2009/C 247/09

Scadenza: **15 gennaio 2010** (Comenius, Grundtvig)

COOPERAZIONE NELLA RICERCA

FP7-2010-GC-ELECTROCHEMICAL-STORAGE: proposte congiunte per la priorità NMP, ENERGY, ENVIRONMENT e TRANSPORT del VII PQ di RST

Invito per proposte su Progetti collaborativi nell'ambito delle priorità NMP, ENERGY, ENVIRONMENT e TRANSPORT.

Stanziamiento: **25.000.000 euro** - GUUE 2009/C 177/06

Scadenza: **14 gennaio 2010**

TRASPORTO AEREO

FP7-AAT-2010-RTD-RUSSIA: proposte per azioni AERONAUTICS and AIR TRANSPORT (AAT) priorità TRASPORTI del VII PQ di RST

Invito a presentare proposte per progetti collaborativi con la Federazione Russa nell'ambito della priorità TRASPORTI.

Stanziamiento: **4.000.000 euro** - GUUE 2009/C 177/06

Scadenza: **14 gennaio 2010**

RICERCA PER L'AFRICA

FP7-AFRICA-2010: invito a presentare proposte congiunte nell'ambito delle priorità HEALTH, KBBE ed ENVIRONMENT del VII PQ di RST

Proposte per i Programmi SALUTE - PRODOTTI ALIMENTARI, AGRICOLTURA E PESCA, BIOTECNOLOGIE.

Stanziamiento: **63.000.600 euro** - GUUE 2009/C 177/06

Scadenza: **14 gennaio 2010**

GENNAIO '10

GENNAIO '10

Bandi e Concorsi Europei

- SPECIALE GENNAIO 2010 -

TRASPORTI

FP7-TRANSPORT-2010-TREN-1: invito a presentare proposte nell'ambito della priorità TRASPORTI del VII PQ di RST

La UE invita a presentare proposte nell'ambito della priorità TRASPORTI per 6 diversi topic di ricerca aperti.

Stanziamiento: **35.000.000 euro** - GUUE 2009/C 177/06

Scadenza: **14 gennaio 2010**

TRASPORTI

FP7-TPT-2010-RTD-1: invito a presentare proposte nell'ambito della priorità TRASPORTI del VII PQ di RST

Invito presentare proposte nell'ambito della priorità tematica 7 del programma specifico "Cooperazione" azione TRASPORTI.

Stanziamiento: **6.000.000 euro** - GUUE 2009/C 132/07

Scadenza: **14 gennaio 2010**

TRASPORTO AEREO

FP7-SST-2010-RTD-1: proposte per azioni SUSTAINABLE SURFACE TRANSPORT nell'ambito della priorità TRASPORTI del VII PQ di RST

La UE invita a presentare proposte nell'ambito della priorità TRASPORTI per 6 diversi topic di ricerca aperti.

Stanziamiento: **93.790.000 euro** - GUUE 2009/C 177/06

Scadenza: **14 gennaio 2010**

TRASPORTO AEREO

FP7-AAT-2010-RTD-CHINA: azioni per AERONAUTICS and AIR TRANSPORT (AAT) priorità TRASPORTI del VII PQ di RST

Proposte per progetti collaborativi con la Repubblica Popolare Cinese nell'ambito della priorità TRASPORTI.

Stanziamiento: **3.000.000 euro** - GUUE 2009/C 177/06

Scadenza: **14 gennaio 2010**

PROGRAMMA CAPACITÀ

FP7-REGIONS-2010-1: invito a presentare proposte nell'ambito dell'azione REGIONI DELLA CONOSCENZA del VII PQ di RST

L'invito riguarda, in particolare, l'attività: "*Transnational cooperation between regional research-driven clusters*".

Stanziamiento: **16.950.000 euro** - GUUE 2009/C 177/06

Scadenza: **14 gennaio 2010**

SERVIZI AEREI

FP7-AAT-2010-RTD-1: proposte per azioni AERONAUTICS and AIR TRANSPORT nell'ambito della priorità TRASPORTI del VII PQ di RST

La UE invita a presentare proposte nell'ambito della priorità TRASPORTI per 7 diversi topic di ricerca aperti.

Stanziamiento: **101.290.000 euro** - GUUE 2009/C 177/06

Scadenza: **14 gennaio 2010**

RICERCA E INNOVAZIONE

FP7-KBBE-2010-4: proposte nell'ambito della priorità PRODOTTI ALIMENTARI, AGRICOLTURA E PESCA, BIOTECNOLOGIE del VII PQ di RST

La Commissione europea invita a presentare proposte per la priorità tematica 2 del programma specifico "Cooperazione".

Stanziamiento: **190.010.000 euro** - GUUE 2009/C 177/06

Scadenza: **14 gennaio 2010**

AMBIENTE MARINO

FP7-OCEAN-2010: proposte congiunte nell'ambito delle priorità KBBE, ENERGY, ENVIRONMENT, TRANSPORT e SSH del VII PQ di RST

La Commissione europea invita a presentare proposte per i topic OCEAN.2010-1, OCEAN.2010-2, OCEAN.2010-3.

Stanziamiento: **34.000.000 euro** - GUUE 2009/C 177/06

Scadenza: **14 gennaio 2010**

NOTTE DEI RICERCATORI 2010

Invito a presentare proposte nell'ambito del programma di lavoro «Persone» 2010 del VII PQ di RST

Invito presentare proposte nell'ambito del programma "PERSONE" per l'azione specifica "la Notte dei ricercatori 2010".

Stanziamiento: **3.500.000 euro** - GUUE 2009/C 245/09

Scadenza: **13 gennaio 2010**

AMBIENTE E CAMBIAMENTI CLIMATICI

FP7-ENV-2010: invito a presentare proposte per la priorità AMBIENTE del VII PQ di RST

Invito a presentare proposte per Progetti collaborativi nell'ambito delle priorità AMBIENTE, per i topic di ricerca riguardanti le ACTIVITY 6.1/ 6.02/ 6.03/ 6.04/ 6.05.

Stanziamiento: **175.000.000 euro** - GUUE 2009/C 177/06

Scadenza: **05 gennaio 2010**

GAZZETTINO EUROPEO

GAZZETTINO EUROPEO

INFORMAZIONE E DOCUMENTAZIONE COMUNITARIA PER L'EUROPA MEDITERRANEA

Registrazione Tribunale di Napoli n. 15 del 26 marzo 2009

Direttore Responsabile:

Antonio Ciliento

Direzione e Redazione:

Via E. Pacilio, 2/B - 80028 GRUMO NEVANO (NA)

Tel.: 081.5052094

sito web: www.gazzettinoeuropeo.it

indirizzo mail: mail@gazzettinoeuropeo.it

GAZZETTINO EUROPEO

INFORMAZIONE E
DOCUMENTAZIONE COMUNITARIA
PER L'EUROPA MEDITERRANEA

